



Salute - Diabete e Pnrr, Idbf: investire nell'uguaglianza territoriale delle cure

Roma - 11 lug 2022 (Prima Notizia 24) Il diabete è una pandemia in continuo aumento: in Europa è la quarta causa di morte, in Italia provoca il 3 per cento delle morti ogni anno.

In Europa il diabete colpisce 62 milioni di persone e, nel 2021, ha causato oltre 1 milione di decessi, rappresentando così la quarta causa di morte. In Italia ad oggi sono quasi 4 milioni le persone con diabete ed è la causa iniziale o concausa di oltre 80 mila morti ogni anno, cioè circa 9 decessi ogni ora. Si tratta di una pandemia silenziosa con importanti costi sociali e umani che è destinata a crescere, basti pensare che dal 2000 ad oggi i casi di diabete sono raddoppiati nel nostro Paese. Attualmente la qualità dell'assistenza diabetologica italiana è tra le migliori a livello mondiale, ma ci sono dei margini di miglioramento, per questo è giunto il momento di investire per garantire un trattamento uguale per tutti ovunque sul territorio. +Su questi temi si confronteranno oggi pomeriggio esponenti di Istituzioni, società scientifiche ed esperti durante il 15° Italian Diabetes Barometer Forum, dal titolo "Diabete e PNRR: prima le cure", con particolare attenzione alla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR che ha stanziato 15,63 miliardi di euro per una riforma che definisca un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico. L'evento è organizzato da Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation (IBDO Foundation) e Intergruppo Parlamentare "Obesità e Diabete", in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e con il contributo non condizionato di Novo Nordisk, nell'ambito del programma Driving Change in Diabetes. "Stiamo assistendo a una crisi strutturale del nostro Sistema Sanitario Nazionale legata alla tecnologia obsoleta delle strutture italiane, alle scarse risorse logistiche e agli aspetti organizzativi gestionali con evidenti problemi di accesso ai servizi ma soprattutto di continuità nelle cure per i cittadini", spiega Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene e Sanità Pubblica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Consigliere del Ministro della Salute per il coordinamento con le Istituzioni Sanitarie Internazionali per la pandemia da Covid-19 e past President World Federation of Public Health Associations –WFPHA. "È necessario essere lucidi e capire che la crisi può essere superata solo con un lavoro di squadra attraverso la collaborazione tra scienza e istituzioni e garantire così risposte ai pazienti e alla società". "La salute è stata in prima pagina ed al centro delle attenzioni del nostro paese negli ultimi due anni, e mai come adesso, pur nella gestione della grande emergenza nazionale, sono emerse nettamente le disuguaglianze assistenziali, di presa in carico e di accesso alle cure delle singole Regioni", commenta Ketty Vaccaro, Vicepresidente IBDO Foundation. "Si è capito che non è stato fatto abbastanza, occorre investire molto di più e meglio per ridurre drasticamente le differenze, perché tutti i cittadini, soprattutto i malati cronici come chi ha il diabete, hanno diritto di ricevere cure e terapie omogenee sul territorio nazionale. È necessario ripensare alla rete specialistica italiana e definire un piano di gestione delle malattie croniche moderno ed efficace". "Il diabete è una malattia cronica e

come tale necessita di sostegno continuo. È stato dimostrato che avere un'adeguata assistenza specialistica multiprofessionale può portare a una riduzione del 19 per cento della mortalità per tutte le cause legate al diabete, considerando che questa malattia causa in Italia ogni anno il 3 per cento delle morti totali, è allarmante e preoccupante sapere che solo il 30 per cento di chi ne è affetto riceve un'assistenza adeguata", afferma Agostino Consoli, Presidente della Società Italiana di Diabetologia (SID). "Per questo motivo, la Società Italiana di Diabetologia e l'Associazione Medici Diabetologi (AMD), hanno proposto un nuovo modello di assistenza con azioni che rafforzino i presidi territoriali con team multi-funzionali". "L'assistenza diabetologica è il fiore all'occhiello del nostro Sistema Sanitario Nazionale, ma è sempre possibile, e, in seguito all'emergenza da Covid-19 necessario, potenziarla migliorando il rapporto tra l'assistito e il territorio", aggiunge Graziano Di Cianni, Presidente dell'Associazione Medici Diabetologi. "Dobbiamo garantire una migliore collaborazione tra strutture diabetologiche e la medicina generale, allo stesso tempo investire nella formazione nel personale e nello sviluppo di servizi di teleconsulti e teleassistenza per facilitare il continuo dialogo medico-paziente ed il confronto tra professionisti". "L'attività di dialogo e confronto che l'Intergruppo parlamentare 'Obesità e Diabete' ha portato avanti durante l'intera XVIII Legislatura sarà di preziosa utilità in una fase, come quella dell'attuazione del PNRR, in cui le istanze esaminate e condivise devono trovare giusta collocazione all'interno dei provvedimenti attuativi del Piano", commenta la Sen. Daniela Sbrollini, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete. "Siamo convinti che si debba passare attraverso una più forte alleanza tra scienza e istituzioni e tutti i diversi livelli di governo per una efficace messa a terra delle risorse, nei tempi così stringenti che dovremo rispettare per la realizzazione del Piano. Inoltre, dovremo intervenire per assicurare che un nuovo approccio sia messo in campo, un approccio che veda al centro della politica pubblica il cittadino, il paziente e il suo domicilio, al fine di generare un autentico cambiamento nell'organizzazione delle strutture, nelle competenze e nelle professionalità che avranno l'obiettivo di prevenire e curare le persone con diabete", prosegue l'On. Roberto Pella, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e Vicepresidente Vicario di ANCI. "Novo Nordisk è da sempre impegnata nella cura e prevenzione del diabete sostenendo in prima linea le esigenze delle persone e dei loro medici specialisti", dichiara Drago Vuina, General Manager e Corporate Vice President Novo Nordisk Italy. "L'emergenza sanitaria è stata una dura prova a cui abbiamo preso parte a fianco dei sistemi sanitari e con il nostro sostegno, attivo da 15 anni, verso la Ibdo Foundation e l'Ibdo Forum annuale vogliamo contribuire a favorire il confronto tra tutte le parti interessate affinché i milioni di persone che vivono con il diabete possano godere della migliore assistenza possibile".

di Angela Marocco Lunedì 11 Luglio 2022